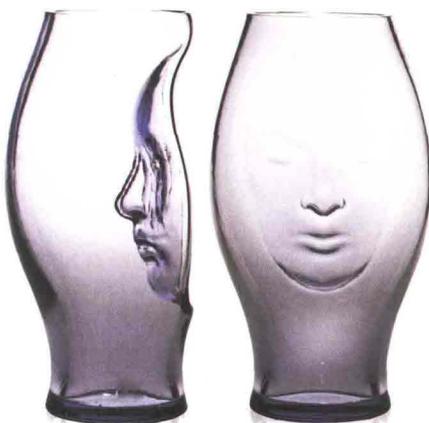
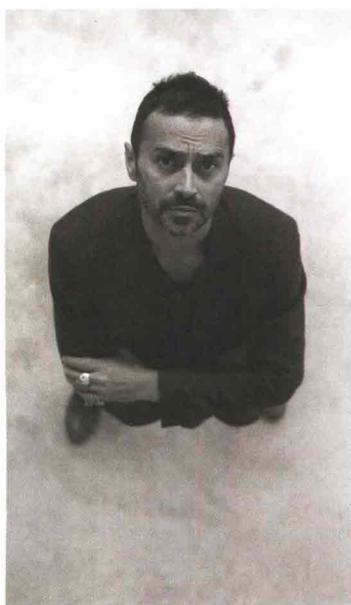


DESIGN? ONNIVORO È MEGLIO

ABBIGLIAMENTO COMODO, CON UN OCCHIO ALLA MODA; SPECIE LA SERA, QUANDO LA CITTÀ PULLULA DI EVENTI. IN METRO E A PIEDI; QUALCUNO IN MOTORINO. TUTTI IN FIERA PER POI SGATTAIOLARE, APPENA POSSIBILE, AL FORISALONE: IL PROTAGONISTA PIÙ ATTESO DELLA MILANO DESIGN WEEK. INCURIOSITI DA GUSTI, TENDENZE, INNOVAZIONE E UN PIZZICO DI SANA STRAVAGANZA, MA ANCHE DA TANTA VOGLIA DI NORMALITÀ, DI RIGORE E FUNZIONALITÀ DEI PROGETTI PRESENTATI: COSA CHE NON GUASTA, VISTI I TEMPI. GIOVANI LEVE E VECCHIE GLORIE RACCONTANO IL LORO SALONE PRIMA ANCORA DI VEDERLO. E TU DI CHE DESIGN SEI?



Portrait di Fabio Novembre; ph: by Emanuele Zamponi. Creazione Murana realizzata da Venini.

FABIO NOVEMBRE



2012: È TEMPO DI?

Andare oltre ogni profezia catastrofica, Maya o scientifica, per ri-appropriarci del nostro destino. Il futuro è nelle nostre mani.



QUALE SARÀ IL SUO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Quest'anno giochiamo d'anticipo. Il 13 aprile s'inaugurerà la quinta edizione del Triennale Design Museum, che avrà come tema la grafica dopo quattro edizioni interamente dedicate al mobile, in cui io firmo il progetto dell'allestimento. I curatori, Mario Piazza, Giorgio Camuffo e Carlo Vinti, hanno fatto un ottimo lavoro e sono certo che diventerà l'appuntamento immancabile per tutti quelli che amano la grafica e le sue infinite applicazioni.



COSA SI ASPETTA DA QUESTO EVENTO?

Dato che il direttore del Triennale Design Museum, Silvana Annicchiarico, ha coinvolto me, notoriamente allergico alle specializzazioni, ho pensato a un progetto di allestimento che possa coinvolgere un pubblico più ampio. Un progetto che favorirà una lettura nuova dello spazio del museo, pur nel rispetto del progetto originario di Muzio. Posso anticipare che sarà un'esperienza quasi cromoterapica.



FIERA O FUORISALONE?

Il passaggio in Fiera è obbligatorio. Gli sforzi delle aziende sugli stand del Salone e sulla ricerca rimangono investimenti importanti che vanno rispettati e visionati. Ma il Fuorisalone si rivolge anche ai non addetti ai lavori, con linguaggi più accessibili e pop, ed è forse per questo che mi ci riconosco di più.



INCURIOSITO DA?

Incuriosito da tutto. Ma evolvere la curiosità in concentrazione lo si riserva soltanto a quello che vale veramente la pena.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Non ci trovo contraddizione e, infatti, uso marchi che trovano un perfetto equilibrio tra le due cose. Costume National e Diesel su tutti.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO SI MUOVERÀ?

Purtroppo l'automobile non scomparirà a breve, ma la mia speranza è che venga meno il senso di proprietà legato al suo uso. Io passo, infatti, con disinvoltura dalla bicicletta al car-sharing, indugiando più spesso sul comodissimo scooter.



MI DESCRIVA IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

Nella tradizione veneziana, indossare una maschera significa negare la propria identità per sottrarsi alle convenzioni sociali e riguadagnare quella libertà che Wilde, nel suo celebre aforisma, definisce sincera. Venini è uno dei pochi nomi che nel mondo ancora evoca la magia di Venezia, con la sabbia e con il fuoco, con il colore e con la trasparenza, tra miti prometeici e fornaci muranesi. Murana è, appunto, il nome della maschera che ho immaginato per Venini: un volume da indossare per filtrare la realtà attraverso il vetro delle sue superfici, un volto senza connotazioni sessuali o razziali che si presta a rappresentare qualsiasi forma di umanità, un'anima per un oggetto che distrattamente potrebbe essere percepito come un vaso. Buongiorno signora maschera, buongiorno signora Murana!

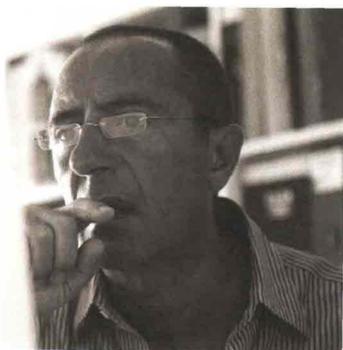
14

A PIÙ VOCI/DESIGNER



TXT > Elviro Di Meo

25.941 caratteri
4.010 parole



FRANCESCO LUCCHESI



2012: È TEMPO DI?

E' tempo di aggiungere vero "contenuto contestuale" ai progetti che tutti noi proponiamo. Sono cosciente che il modello con cui pensiamo, analizziamo e poi progettiamo ha sempre più tempi ristretti. Il contenuto a cui mi riferisco penso debba oggi guardare come nel periodo dell'Umanesimo, l'uomo come obiettivo del nostro fare, cambiando l'affanno attuale a cercare globalità di mercati, grandi gruppi di pubblico disomogenei per paura di perdere consensi probabili delle percentuali di vendita, con il grave errore di mettere assieme sempre più diversi orientamenti e culture.



QUALE SARÀ IL SUO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

La presentazione della nuova collezione di Swan.



COSA SI ASPETTA DA QUESTO EVENTO?

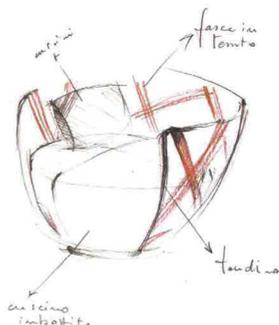
Che le differenti proposte su cui abbiamo a lungo lavorato entrino con successo nelle attuali tendenze dell'abitare domestico; che vengano osservate nel loro dettaglio progettuale e costruttivo; che venga accolta la ricerca di equilibrio, fra condizioni formali e capacità prestazionali, quindi, funzionali, per un divano, una poltrona... Prima di tutto la grande comodità che una seduta deve avere.



FIERA O FUORISALONE?

Tutte è due, ovviamente. Milano con il Salone è l'unica città al mondo che sa presentare il "sistema città" nei confronti del circuito del design. L'eredità è sicuramente ereditata dal mondo della moda, ma con il design abbiamo questo privilegio nel mondo che va migliorato, salvaguardato, attualizzato, in tutte e due le sue espressioni: quelle della vetrina istituzionale la Fiera, quella, per così dire, della strada che può creare un grande dialogo collettivo su cui possiamo fare esercitazione pre-expo.

Portrait di Francesco Lucchese. Schizzo e immagine della seduta Miami, collezione Swan.



INCURIOSITO DA?

Confronto "Italia resto del mondo" su un po' di evento calcistico mondiale, ma è proprio con il mondo che abbiamo imparato a confrontarci e al quale dobbiamo dimostrare di essere veramente capaci e unici.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Comodo di giorno, fashion di sera. Sul presentarsi agli altri, come per andare a teatro, trovo tradizionalmente che, con educazione, debba esserci cura ed eleganza. Al meglio, come nel design.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO SI MUOVERÀ?

Con la moto che amo a prescindere, ma per il Salone la trovo unica.



MI DESCRIVA IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

Seduta senza confine, indoor, outdoor, comoda, trasversale nelle dimensioni, nel colore: scelte attente che vogliono essere l'offerta di una seduta che si propone con effetto da protagonista. I suoi tessuti con varia consistenza sono imbottiti per sedersi, strutturati per contenere e, allo stesso tempo, disegnare una grafica libera ma confortevole. La trama a fasce crea il volume che contiene l'imbottitura con una nuova spazialità.

CARLOTTA DE BEVILACQUA



2012: È TEMPO DI?

Rigore, cultura ed economia creativa.



QUALE SARÀ IL SUO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Correre da Francoforte dove partecipiamo al Light & Building a Milano per accogliere gli amici e raccontare nella nostra factory di via Canova il percorso di Danese per il 2012.



COSA SI ASPETTA DA QUESTO EVENTO?

Finalmente un cambio di paradigma progettuale per il presente e il futuro.



FIERA O FUORISALONE?

Fuorisalone, dove Danese presenterà nella factory di via Canova e nel suo showroom le collezioni Light e Space: illuminazione di ultima generazione a led ed elementi che organizzano lo spazio in senso contemporaneo, sempre coerenti dal punto di vista etico, sociale e ambientale.



INCURIOSITA DA?

Nuove transizioni tecnologiche e produttive.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

La solita Carlotta!



Portrait di Carlotta de Bevilacqua; ph: by Francesco Allegretti. Lampada Una Pro (prospetto e profilo) prodotta da Danese.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO SI MUOVERÀ?

Motorino elettrico.



MI DESCRIVA IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

Una Pro è un sistema aperto espressione di ricerca e innovazione brevettata filtrata dai valori di un nuovo Umanesimo che si relaziona all'uomo e ai suoi spazi, ma che si confronta anche con il pianeta e le sue risorse. È una piattaforma in continua evoluzione e negli spazi del Fuorisalone di Danese potrete vedere nuove soluzioni progettuali, esito di una continua ricerca.

FRANCESCA LANZAVECCHIA & HUNN WAI



2012: È TEMPO DI?

Un nuovo inizio.



QUALE SARÀ IL VOSTRO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Per chi che deve allestire uno spazio, il Salone inizia alcuni giorni prima della data ufficiale dell'apertura. Alle 9 di mattina, il 17 saremo pronti ad aspettare i visitatori al SaloneSatellite, allo stand A34, dove presenteremo No country for old men - Non è paese per i vecchi.



TOSHIYUKI KITA



2012: È TEMPO DI?

Quest'anno vorrei avere delle belle collaborazioni con artigiani. Ora che le aziende mondiali del mobile, Asia compresa, cominciano a muoversi, penso che si possano creare delle ottime sinergie. Mi auguro anche di intraprendere progetti con artigiani che possiedono tecniche di livello virtuoso.



QUALE SARÀ IL SUO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Avrò il piacere di incontrare molti amici e di vedere le ultime novità presentate dalle aziende.



COSA SI ASPETTA DA QUESTO EVENTO?

Poiché è il più grande evento mondiale del settore, mi aspetto che, come ogni anno, abbia una grande folla di visitatori.

Portrait di Francesca Lanzavecchia Et Hunn Wai; ph: by Davide Farabegoli. Gruppo di sedie Assunta, collezione No country for old men 01.



Portrait di Toshiyuki Kita. Seduta in fibra di carbonio e in Alcantara® rossa.



COSA VI ASPETTATE DA QUESTO EVENTO?

Ci aspettiamo di incontrare produttori, giornalisti e architetti, ma anche amici che vivono in tutto il mondo e saranno tutti a Milano per il Salone.



FIERA O FUORISALONE?

L'evento Salone è per lo più dedicato agli affari, mentre il Fuorisalone è più un momento di riflessione. Quest'anno, il nostro Studio sarà presente sia al Fuorisalone, attraverso varie manifestazioni, sia al SaloneSatellite.



INCURIOSITI DA?

Durante il periodo del Salone, l'intero mondo del design è a Milano. Questo è il luogo in cui si possono osservare le nuove tendenze e le opere più recenti di tutti i designer. Sfortunatamente, noi trascorreremo gran parte del tempo nel nostro stand.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Il periodo del Salone è sempre piuttosto duro... I tacchi non possono mai essere troppo alti quando si deve stare in piedi tutta la giornata e correre da un posto all'altro, ma, talvolta, non riusciamo proprio a fare a meno della moda.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO VI MUOVERETE?

Prenderemo la macchina solo quando è strettamente necessario, altrimenti utilizzeremo il trasporto pubblico, come sempre.



DESCRIVETEMI IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

Leggere, alzarsi da una sedia o spostare qualcosa da una stanza all'altra sono azioni che diamo per scontate ma per le persone anziane possono non essere così facili. Per questo, abbiamo pensato a dei complementi d'arredo che aiutino in maniera tangibile e, allo stesso tempo, siano oggetti d'affezione con cui stabilire un rapporto intimo: oggetti che siano funzionali, ma, al tempo stesso, piacevoli da vedere, da toccare, da usare. No country for old men - che letteralmente vuol dire Non è un paese per vecchi - prevede una serie di progetti ispirati dalle difficoltà che gli anziani incontrano ogni giorno. Progetti che, al contrario degli oggetti medicali, si adattano agli spazi domestici come prodotti di design assecondando, laddove non è necessaria la funzionalità, anche la nostra pigrizia e il nostro scomposto stile di vita. No country for old men 01 è una piccola collezione pilota costituita dalle lampade da tavolo MONOLite che illuminano e ingrandiscono, dalla sedia Assunta che, senza meccanismi elettrici, ci aiuta ad alzarci, e da tre bastoni tripod Together: T-cane, U-cane e I-cane.



FIERA O FUORISALONE?

Naturalmente visiterò con piacere il Salone del Mobile, ma mi aspetto molto dai numerosi eventi del Fuorisalone. Come l'anno scorso, sarò presente con un evento al Superstudio Più - Temporary Museum for New Design, dove presenterò sgabelli e tavoli di incredibile leggerezza in Alcantara® e fibra di carbonio.



INCURIOSITO DA?

Come ogni anno, sono curioso di vedere quali saranno le tendenze più importanti e che cosa presenteranno le aziende mondiali più attive.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Abbigliamento comodo che permetta di muoversi liberamente.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO SI MUOVERÀ?

Uso i taxi; spesso ho fretta e a Milano li trovo comodi.



MI DESCRIVA IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

La novità che presento al Fuorisalone è un'innovativa interpretazione del concetto di materiale tecnologicamente avanzato, facendo incontrare per la prima volta la leggerezza e la forza della fibra di carbonio con la sensorialità e la bellezza di Alcantara®: materiale unico nel suo genere. Si tratta di sedute in fibra di carbonio rivestite esternamente in Alcantara® grigia, blu, rossa e arancione. Le altre novità sono la poltrona girevole Giro, dell'azienda Meritalia e un remake della poltrona Wink di Cassina, disegnata oltre trent'anni fa.

Portrait di Fabio Rotella. Progetto: Wellbeing visual concept.



GIULIO CAPPELLINI



2012: È TEMPO DI?

Di progetti maturi e consapevoli che senza perdere forza e creatività rispondano alle reali esigenze del pubblico.



QUALE SARÀ IL SUO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Sicuramente l'opening del Design Village che ospita, alla Fondazione Pomodoro, Cassina, Poltrona Frau, Cappellini e Nemo. Una location nuova e magica per questo gruppo di aziende.



COSA SI ASPETTA DA QUESTO EVENTO?

Mi aspetto di incontrare persone provenienti da varie parti del mondo, con ruoli differenti, commerciali o creativi, che con la loro energia possano dare vivacità a un evento così importante come la Design Week di Milano.



FIERA O FUORISALONE?

Sono stato uno dei primi promotori del Fuorisalone, ma ritengo che sia la Fiera, sia il Fuorisalone siano importanti e complementari. Il successo della Milano Design Week è legato a entrambi e, avendo il mondo che ci guarda, ritengo assolutamente superficiale creare degli antagonismi tra i due eventi.



INCURIOSITO DA?

Incuriosito più che dalle proposte dei grandi brand consolidati, dalle proposte delle piccole aziende emergenti e dei giovani designer provenienti da tutto il mondo che fanno di Milano il vero polo del design.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Abbigliamento di sempre. Non amo l'abbigliamento fashion. Amo l'abbigliamento che riflette la personalità di chi incontro.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO SI MUOVERÀ?

Mi muoverò con auto e mezzi pubblici. Mi piacerebbe anche la moto, ma attualmente non la possiedo.

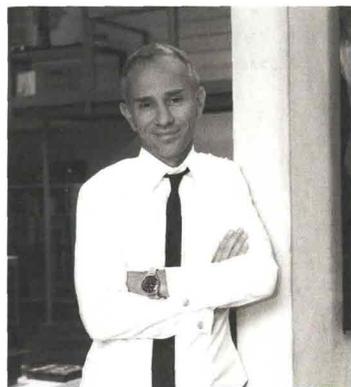


MI DESCRIVA IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

Questa serie di tavolini del giovane designer Sylvain Willenz sono particolarmente esemplificativi di una nuova corrente di pensiero nel progetto: cioè, partire da un materiale industriale e non pensato per il design di interni, e utilizzarlo, invece, per creare oggetti semplici ma estremamente sofisticati e sorprendenti.



Portrait di Giulio Cappellini. Gruppo di tavoli Candy disegnati da Sylvain Willenz.



FABIO ROTELLA



2012: È TEMPO DI?

Cambiamenti, evoluzione, bisogno di verità, senso comune, amore, progetti riferiti all'uomo. C'è bisogno che gli intellettuali si facciano sentire e non lascino scegliere il nostro futuro a chi non ne ha le capacità culturali.



QUALE SARÀ IL SUO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Prima di tutto, lo Studio Rotella presenterà Wellbeing all'interno della mostra/evento Home Spa Design in Zona Tortona. Dopodiché ci sarà l'apertura del primo locale Heineken al mondo, The Club, sempre in Zona Tortona. E concluderemo con la serata/evento organizzata al Caffè Letterario presso Palazzo Reale.



COSA SI ASPETTA DA QUESTO EVENTO?

L'obiettivo sarà tentare di trasmettere, attraverso il mio progetto, un pensiero positivo di creatività, con una visione in completa antitesi a tutto ciò che è globale e standardizzato, a favore di una centralità dell'essere umano e dei suoi bisogni intrinseci.



FIERA O FUORISALONE?

La Fiera ha un atteggiamento commerciale, oggi in crisi. Spesso, le cose più interessanti le vedi fuori.



INCURIOSITO DA?

Mi auguro che quest'anno si veda riproposto il Design made in Italy, quello vero, pensato da designer italiani e realizzato da aziende che producono sul nostro territorio con le nostre eccellenze. Basta con l'estrofilia a tutti i costi! L'Italia sta perdendo in modo definitivo lo scettro del design per mancanza di un protezionismo intellettuale e produttivo utile a mantenere viva la nostra storia e la nostra cultura del progetto. Inoltre, sarò sicuramente incuriosito dai progetti di sostanza e non riferiti alla forma, nuovi concetti e proposte che migliorino la vita di chi li utilizzerà.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Crede comunque che l'abbigliamento comodo sia quello nel quale ti senti più te stesso, e che la parola fashion oggi sia da rivedere. Io la considero una parolaccia! L'abbigliamento, quindi il look, fa parte della personalità di ognuno di noi. Personalmente mi piace ricercare e combinare le parti che lo compongono evitando i conformismi.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO SI MUOVERÀ?

Visto il traffico, la zona C, la persecuzione delle multe, la mancanza di parcheggi e il costo dei taxi, userò la bici o la moto.



MI DESCRIVA IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

Il progetto nasce dall'esplorazione del concetto di Wellbeing inteso come ricerca di un desiderio dello stare bene, finalizzata al raggiungimento di una dimensione personale dove sentirsi protetti e a proprio agio. Prende così vita un luogo accogliente, caloroso e domestico: caratteristiche peculiari di uno spazio dell'abitare ideale, che risveglia reminiscenze primordiali. Una concept room che esplora le sensazioni personali, attraverso il fascino della sinestesia e della contaminazione dei sensi, e che conduce l'uomo a vivere i materiali, come la pietra o il legno, così preziosi perché vicini al nostro essere, i colori, la luce, il verde e gli oggetti come strumenti che comunicano emozioni positive e sopite. Ecco, è un luogo onirico dove poter sognare, in cui design, architettura e materia si fanno mediatori di un nuovo modo di pensare e di vedere: emblema di un possibile mondo futuro, in cui la persona e le sue necessità sono i protagonisti indiscussi.

Portrait di Marilena Calbini e Vincenzo Antonuccio. Divano della collezione Flame prodotta da VG.



MARILENA CALBINI + VINCENZO ANTONUCCIO / VM DESIGN

2012: È TEMPO DI?
Le paure verso il futuro sono i limiti per il presente. Quindi per noi il 2012 è tempo di guardare avanti positivamente cercando ispirazioni, idee ed energia per alimentare e dare forza alla nostra creatività, che è la base del nostro lavoro, ma anche della vita stessa. Siamo convinti che solo con l'entusiasmo e la vera passione sia possibile continuare il percorso di evoluzione e di miglioramento continuo che ci coinvolge tutti e che è fondamentale per qualsiasi carriera.

QUALE SARÀ IL VOSTRO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Il Salone stesso, in tutto quello che esso rappresenta: sia nella sua parte creativa, sia imprenditoriale. E poi i nostri consueti appuntamenti nello stand VG con architetti Inglesi, Italiani e Francesi per progetti in Arabia, India e Russia, che fortunatamente non mancano mai.

COSA VI ASPETTATE DA QUESTO EVENTO?

Una rinascita nell'imprinting stilistico di tante aziende, la ricerca di concetti estetici e una ripresa di fiducia nell'economica globale. Confidiamo che il Salone 2012 rappresenti un momento di grande energia e rinnovamento destinato finalmente a durare. Se continueremo a fare solo ciò che abbiamo sempre fatto, continueremo a ottenere solo ciò che abbiamo sempre ottenuto.

FIERA O FUORISALONE?

Fiera e Fuorisalone non sono più concetti distinti. L'evento milanese è una kermesse globale: nasce dalla Fiera per ampliarsi e completarsi al Fuorisalone. Abbiamo due stand in Fiera: uno al padiglione 6 (Design) e uno al 13esimo (Decorazione della Tavola), ma saremo presenti anche a un grande evento del Fuorisalone in zona Tortona con un project innovativo dal titolo The Fiction Hotel. Siamo convinti che da entrambe le situazioni possano svilupparsi relazioni, incontri ed esperienze differenti e assolutamente stimolanti.

INCURIOSITI DA?
Da tutto ciò che può essere stimolante per il cuore e la mente: forme, colori, cultura e astrazione. La nostra ispirazione, infatti, giunge molto spesso sia dal mondo naturale - colorato e multiforme per eccellenza - sia dall'arte e dallo stile di vita di popolazioni lontane da noi: una grande fonte di interesse e voglia di conoscere.

ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Sicuramente fashion, ma con attenzione alla comodità. Considerando l'abbigliamento come uno strumento possibile per esprimere se stessi e la propria filosofia, anche nella moda - come nel design - scegliamo uno stile di forte impatto che non trascuri però la funzionalità e la qualità.

CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO VI MUOVERETE?

Tendenzialmente in auto. Ma per gli appuntamenti in zone centrali sceglieremo la metropolitana: più rapida e anche più ecologica.

DESCRIVETEMI IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

Flame è un progetto di arredo innovativo e sfizioso che comprende sedie, poltrone, divani, specchi e lampade. L'ispirazione per il concept arriva dal fuoco, inteso come il simbolo energetico di forza, vigore e passione. È anche un segnale di metamorfosi: qualcosa muore e l'energia rinasce. Pensiamo che questo sia l'input esatto che i cuori e le menti delle persone oggi cercano. Flame è adatto per gli ambienti in cui il design è protagonista: la personalità e l'originalità delle linee, infatti, rendono la collezione molto versatile e poliedrica.

Portrait di Nata Janberidze Et Ketj Toloraia.



ROOMS/INTERIOR AND PRODUCT DESIGN/NATA JANBERIDZE & KETJ TOLORAIA

2012: È TEMPO DI?
Questo è un altro anno produttivo, con nuove idee e nuove ispirazioni. Un'altra opportunità di creare.

QUALE SARÀ IL VOSTRO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Il nostro primo appuntamento al Salone di Milano sarà proprio al nostro Stand A1-A3. Dobbiamo allestirlo e prepararlo per la mostra.

COSA VI ASPETTATE DA QUESTO EVENTO?

Ci aspettiamo nuove collaborazioni.

FIERA O FUORISALONE?

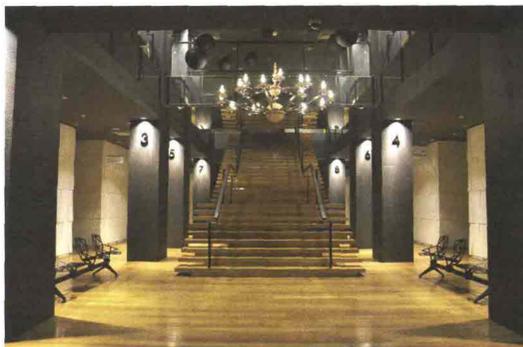
Entrambi hanno il loro tocco unico, il loro fascino. E poi dipende; dipende dove si preferisce esporre i propri progetti.

INCURIOSITE DA?

Per quello che ci riguarda, possiamo dire che siamo già felici di essere di nuovo qui.

ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

Abbigliamento alla moda e comodo.



Hall e sala ristorante dell'Holiday Inn Hotel di Tbilisi. Interior design: Studio Rooms.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO VI MUOVERETE?

Dipende: qualche volta con la macchina, a volta con la metro, a volte a piedi.



DESCRIVETEMI IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

L'Holiday Inn Hotel nel centro di Tbilisi, per il quale abbiamo progettato l'interior design e la lobby area. L'albergo, tutto rinnovato, ha sostituito l'Hotel Adjara, costruito nel 1974, in pieno regime Sovietico e nell'architettura si sente lo spirito degli anni Settanta con le sue caratteristiche tipologiche. Già nel 2008 la facciata dell'edificio è stata modificata e, qualche anno dopo, si è provveduto a riorganizzare le stanze degli ospiti, con un linguaggio decisamente più contemporaneo. Il cliente ci ha chiesto di personalizzare gli spazi, sperimentando un design alternativo, e diverso dallo stile che si ritrova nella stessa catena alberghiera. Abbiamo immaginato un concept di elevata qualità, confortevole ed elegante, grazie a materiali e arredi esclusivi. Tutte le camere hanno un giardino con piscina che possono competere con i luoghi più belli per il tempo libero. Sono stati inseriti nella progettazione alcuni dettagli divertenti, in modo che si uscisse fuori dalla solita tipologia, accentuando la convivialità e la socializzazione. Le camere creano dei punti di incontro nell'albergo. I progettisti, infatti, hanno messo dei numeri differenti sulle colonne e ognuna ha un significato preciso: per esempio, incontriamoci alla colonna otto. Al centro della hall è stato ideato un enorme lampadario, disegnato appositamente per l'Holiday Inn di Tbilisi, chiamato Passeggiata Solare. Con un diametro di oltre due metri e diciotto luci, conferisce carattere e identità a un luogo ormai trasformato.

CASTIGLIA ASSOCIATI



2012: È TEMPO DI?

E' un momento molto difficile per il settore: incertezza, confusione, pessimismo. Tutto concorre a demotivare e a spegnere gli entusiasmi. Occorre, invece, porre l'attenzione sulla qualità e sul valore dei prodotti e per rispondere alla crisi, pensare magari a nuove strategie di impresa, come una politica produttiva ripensata, nuove geografie distributive o altro.



QUALE SARÀ IL VOSTRO PRIMO APPUNTAMENTO AL SALONE?

Al Salone saremo presenti con la progettazione di alcuni stand e di qualche nuovo prodotto, ma la nostra attenzione è concentrata su BluScavolini: il nuovo marchio per il settore bagno del noto gruppo industriale pesarese, per il quale abbiamo curato tutta l'operazione progettuale.



COSA VI ASPETTATE DA QUESTO EVENTO?

E' sempre una grande occasione per capire le tendenze e per confrontarsi. Sono moltissimi anni che partecipiamo ed è sempre stato un momento professionalmente positivo.



FIERA O FUORISALONE?

La Fiera ti prende per gli allestimenti, gli stili, i materiali, le innovazioni. Il Fuorisalone abbraccia tutti i settori, compresa la moda e tutti i locali e i negozi della città sono allestiti per gli eventi della settimana con allestimenti, a volte rimediati, a volte sorprendenti, che coinvolgono i visitatori e suscitano molto interesse.



INCURIOSITI DA?

Dai prodotti con contenuti innovativi e dagli allestimenti che sperimentano materiali insoliti e interpretano nuovi linguaggi espressivi.



ABBIGLIAMENTO COMODO O FASHION?

L'abbigliamento che in quel momento ci sembrerà più adatto, visto che si trascorrono intere giornate in giro, senza poter rientrare in albergo.



CON QUALE MEZZO DI TRASPORTO VI MUOVERETE?

Metro per raggiungere la Fiera, taxi per la sera.



DESCRIVETEMI IL PROGETTO CHE ABBIAMO PUBBLICATO.

La collezione per il marchio BluScavolini, che comprende mobili contenitori, lavabi, sanitari, accessori, vasche e box doccia, presenta un preciso linguaggio progettuale, tecnico e formale, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del consumatore, ma anche di proporre soluzioni personalizzate e riconoscibili. Per quanto riguarda la collezione di mobili, partendo da un attento studio dimensionale e funzionale, sono state realizzate sei serie: Rivo, Lagu, Idro, Aquo, Font e Ondo, con varie tipologie di ante, diversi sistemi di apertura, maniglie, top e molti lavabi integrati, da incasso e da appoggio, che si distinguono per le loro linee esclusive e ricercate, tutti realizzati in vetro, mineralmarmo, o in cristallplant. Da parte nostra c'è stata tanta cura per i dettagli, le finiture, le lampade, e gli accessori che completano e arricchiscono le proposte compositive. Un design di qualità, pensato per risolvere tutte le situazioni, anche le più realistiche, come quelle dei bagni di piccole dimensioni delle nuove costruzioni. Ci piace ricordare il concept di Habi, la serie che prevede un lavabo a colonna, contenitori in vetro curvato e alcuni elementi a giorno in finitura ferro. Oggetti scelti che vivono di vita propria e, combinati tra loro, rendono l'ambiente bagno intimamente accogliente.



Portrait: da sinistra, Marinella Santarelli, Sergio Castiglia (al centro), Maria Tiziana Tazza. Lavabo Lagu prodotto da BluScavolini.